



[Home](#)

[About](#)

[Blog](#)

[Insight Art](#)

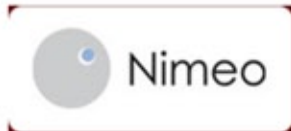
[Insight Events](#)

[Exhibitions](#)

*L'arte oltrepassa i limiti della ragione, della scienza e di tutto ciò che ne vuole dare una spiegazione. L'arte è sì emozione, intuito e come tale non spiegabile né da formule filosofiche né da codici interpretativi; è sì solo intuibile dalla propria e unica esperienza emotiva, ma in ogni caso e in ogni luogo e tempo l'arte, per la sua universalità, può essere considerata, nella sua essenza, un veicolo di comunicazione, un linguaggio, che può usare strumenti semantici di diversa natura (la pittura, la scultura, l'immagine, il suono...), strumenti diversi, ma che hanno un unico fine: comunicare.*

Forse è un'idea impegnativa, come impegnativo è sicuramente cercare un modo di creare un luogo in cui si propone tale visuale interpretativa, raccogliendo esperienze e idee trasversali, condividendo intuizioni, creatività ed energie comunicative dell'arte, in ogni sua espressione.

Ma questa è la nostra visione e questo è il luogo.



Auto Insight  
Le 2 e 4 route

Fitness Insight  
Fitness e personal trainer

## Seeing The Invisible

a cura di Valeria Schulte-Fischedick e Shin il Kim

...in luce l'ambiguità del concetto di invisibile

### ARTISTI

Charif Benhelima (B) / Kristina Braein (N) / Heman Chong (SGP) / Michel de Broin (CAN) / Shin il Kim (ROK) / Lucas Lenglet (NL) / Jan Mancuska (CZ) / Conor McGrady (IRL) / Melvin Moti (NL) / Sancho Silva (P) and John Hawke (USA) / Nasan Tur (D)

[Download PDF](#)

### ABSTRACT

La Galleria Riccardo Crespi continua la sua attività di ricerca e promozione di giovani artisti internazionali e il 14 dicembre, nello spazio di via Mellerio 1 a Milano, inaugura la mostra collettiva Seeing the invisible.

Seeing the invisible presenta 12 artisti internazionali, alcuni dei quali hanno partecipato all'International Studio Programme presso il Künstlerhaus Bethanien di Berlino, che si confrontano in uno spazio definito e cercano di mettere in luce l'ambiguità del concetto di invisibile, a volte in maniera metaforica, riflettendo allo stesso tempo sulla nostra quotidianità, e allacciandosi anche a tematiche sociali [...]

[...] C'è sempre, nella mente di un artista, una particolare visione della propria opera che rimane invisibile; quando un'idea non si riesce a concretizzare, assumendo contorni reali e decodificabili, il pensiero, motore della creatività dell'artista, diventa "una luce che fluttua dietro ad una porta, lasciando tutto alla fantasia dello spettatore".

[Download PDF](#)

La rimozione, il vuoto, la mancanza, il trascurato o l'omesso, la trasparenza, l'infinito, o anche la nullità, così come l'idea di vuoto nel Buddismo Zen, sono nozioni che vengono in mente quando pensiamo all'Invisibile. Sembra che il termine sia quasi sinonimo di immateriale. Rientra pertanto in un'intera area della teoria filosofica e percettiva come è stato mostrato ultimamente dal pensiero critico e curatoriale.

Trasferita nel contesto artistico, il termine invisibilità è ovviamente una contraddizione in se stessa: sempre fortemente correlato alla visibilità e solo riconoscibile come tale attraverso la sua controparte o attraverso la sua conoscenza, sembra che qualcosa di invisibile non esista, eccetto per pensieri e concetti assoluti...

Già nel 1960 l'invisibilità veniva presa in considerazione in articoli, mostre e opere come quelle di Robert Morris, Hans Haacke o Robert Barry, che utilizzavano l'immateriale e pertanto elementi invisibili come vapore, vento o gas. Oggi altri concetti immateriali come il gossip o il rumore vengono considerati oggetti d'arte.

I 12 artisti internazionali scelti per questa mostra mettono in evidenza l'ambiguità del concetto di invisibile in modo differente, a volte metaforico, ma sempre in termini visivi, riflettendo allo stesso tempo sulla nostra quotidianità, e allacciandosi spesso a tematiche politiche.

Nel senso di "nascosto", l'invisibile talvolta confina persino con il camouflage, la simulazione e riscopre e ridefinisce la classica nozione di trompe l'oeil.

Seeing the invisible mette alla prova i limiti e i confini non solo dell'invisibile ma dell'arte in se stessa, arricchendo la nostra percezione.

Valeria Schulte-Fischedick, Berlin e Shin il Kim, New York

Scritto da Domenico | Permalink



Seeing The Invisible

Nanni Balestrini

Nancy Radloff

Un coraggioso faticare avanti.  
Donne per i diritti

Basta un'onda

Ricerca



### Dicembre Events

D L M M G V S

					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

### Monthly Archives

Dicembre 2006

Balestrini  
frammentazione  
frammenti materiali  
Nancy Nanni paesaggi  
Radloff retrospettiva  
ricomposizione sculture